



Rassegna stampa del 05-03-2026

DICONO DI NOI	3
05/03/2026 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Sanitari, obiettivo sicurezza Pronto soccorso di Torrette, in arrivo telecamere e sensori (pag. 37)	3
DICONO DI NOI WEB	5
04/03/2026 - WWW.ANSA.IT	
Sicurezza al pronto soccorso di Torrette, in arrivo telecamere e sensori	5
04/03/2026 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Sicurezza degli operatori sanitari in Pronto soccorso, Aoum e Questura firmano un protocollo d'intesa	8
04/03/2026 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
Aggressioni in pronto soccorso, siglato protocollo per la sicurezza degli operatori sanitari tra AOU Marche e Questura	10
04/03/2026 - ETVMARCHE.IT	
Torrette, siglato il protocollo d'intesa per la sicurezza nei Pronto Soccorso - VIDEO	13
04/03/2026 - VERATV.IT	
Ancona - Intelligenza artificiale per fermare aggressioni al personale sanitario	15
04/03/2026 - PRIMOCOMUNICAZIONE.IT	
Sicurezza nei pronto soccorso di Ancona (Torrette e Salesi): firmato un protocollo contro le aggressioni	18
04/03/2026 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
Sicurezza in Pronto Soccorso, firmato un protocollo d'intesa tra AOUM e Questura per prevenire aggressioni contro il personale sanitario	20

Argomento: DICONO DI NOI

CINE

ANCONA - 5 MARZO 2026 - IL RESTO DEL CARLINO

LA CITTA' IN BREVE
Ancona



Summi su «Anche marittime»

Capitanerie, prima volta lontane da Roma

Le Capitanerie di porto del Mare Adriatico, per la prima volta, sono state trasferite dal ministero della Marina a quello della Difesa. Il passaggio è stato formalizzato con un decreto del presidente del Consiglio, il ministro della Difesa, Luigi Di Maio, e del ministro della Marina, Antonio Di Pietro. Il decreto prevede che le Capitanerie di porto del Mare Adriatico, che sono state trasferite dal ministero della Marina a quello della Difesa, saranno gestite dal ministero della Difesa. Il decreto prevede che le Capitanerie di porto del Mare Adriatico, che sono state trasferite dal ministero della Marina a quello della Difesa, saranno gestite dal ministero della Difesa.

Il trasferimento ai nuovi agenti

Questura di Ancona, arrivano i rinforzi

Il questore di Ancona, Paolo Calcinaro, ha detto che il trasferimento ai nuovi agenti è una novità importante per la Questura di Ancona. Il questore di Ancona, Paolo Calcinaro, ha detto che il trasferimento ai nuovi agenti è una novità importante per la Questura di Ancona. Il questore di Ancona, Paolo Calcinaro, ha detto che il trasferimento ai nuovi agenti è una novità importante per la Questura di Ancona.

A. Pizzi



Sanitari, obiettivo sicurezza Pronto soccorso di Torrette, in arrivo telecamere e sensori

Siglato un protocollo triennale tra Azienda sanitaria e Questura di Ancona: ecco i dettagli

IL PIANO

Più tecnologia per le emergenze

Le quattro centrali operative 118 delle Marche possono ora attivare una videochiamata in tempo reale con chi si trova sul posto di un'emergenza, guidando i presenti nelle prime manovre salvavita prima dell'arrivo dei soccorsi. È la principale novità del piano di digitalizzazione del sistema di emergenza territoriale annunciato dalla Regione. «Con la teleassistenza video, la digitalizzazione completa dei mezzi di soccorso e la nuova rete radio digitale rafforziamo in modo concreto la catena del soccorso», dice l'assessore regionale alla sanità Paolo Calcinaro. Il pacchetto comprende anche la fornitura di tablet su tutti i mezzi medicalizzati e infermieristici, collegabili a sonde ecografiche wireless per potenziare le capacità diagnostiche sul campo, e il completamento del passaggio alla rete radio digitale Dmr, che permette la georeferenziazione in tempo reale di tutti i mezzi attivi.



Siglato un protocollo triennale tra Azienda sanitaria e Questura di Ancona per la sicurezza

Nel 2025 sono state 13 le segnalazioni da parte del personale del pronto soccorso di Torrette per subita aggressione. Ed è per tutelare la sicurezza di chi vi lavora, dato anche l'alto afflusso giornaliero alla struttura - circa 60mila accessi all'anno, con picchi di 200 al giorno - che ieri mattina è stato firmato un protocollo triennale per la sicurezza degli operatori sanitari tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e la Questura di Ancona. La novità è un sistema tecnologico di allerta rapida legato all'intelligenza artificiale per collegare i pronto soccorso di Torrette e Salesi con la Questura in tempo reale attraverso un sistema di videosorveglianza sempre attivo e cinque panic button a disposizione del personale ospedaliero. Lo scopo è prevenire atti violenti e contenere il rischio di aggressione, facilitando la comunicazione tra luoghi di cura, posti di Polizia presenti nei presidi e Questura. Sono state installate 12 videocamere assieme a otto sensori capaci di riconoscere situazioni critiche come risse, uomo a terra, estrazione di arma bian-

ca o da sparo, atti vandalici. La consolle di videosorveglianza è collegata h24 con la sala operativa della Questura di Ancona. Si aggiungono i 5 panic button che, una volta premuti dal personale in caso di necessità, attiveranno l'allarme assieme ai sensori e alla telecamere, dando seguito a interventi immediati e mirati da parte delle forze dell'ordine.

«Molto spesso non si tratta di aggressioni fisiche, qui da noi accade raramente, si tratta di violenze e minacce verbali, spesso ripetute, che però non sono meno significative di quelle fisiche e che tolgono la serenità agli operatori sanitari nel loro lavoro quotidiano, perché queste violenze psicologiche incidono negativamente sull'operato», ha spiegato Capocasa. Il sistema si va ad aggiungere al posto di Polizia presente dalle 8 alle 20 e alle guardie giurate presenti in orario notturno, all'installazione di una speciale porta che non consentirà all'utenza del Pronto soccorso di Torrette di accedere direttamente alle sale di cura e ad altri sistemi di vigilanza già attivi al pronto soccorso di Torrette.

Così la cucina si trasforma in una galleria d'arte

Una cucina che si trasforma in una galleria d'arte. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona.

Una cucina che si trasforma in una galleria d'arte. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona.

Una cucina che si trasforma in una galleria d'arte. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona.

Una cucina che si trasforma in una galleria d'arte. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona. Il progetto è stato realizzato dalla cucina dell'ospedale di Ancona.



Sanitari, obiettivo sicurezza Pronto soccorso di Torrette, in arrivo telecamere e sensori

Siglato un protocollo triennale tra Azienda sanitaria e Questura di Ancona: ecco i dettagli

Nel 2025 sono state 13 le segnalazioni da parte del personale del pronto soccorso di Torrette per subita aggressione.

Ed è per tutelare la sicurezza di chi vi lavora, dato anche l'alto afflusso giornaliero alla struttura - circa 60mila accessi all'anno, con picchi di 200 al giorno - che ieri mattina è stato firmato un protocollo triennale per la sicurezza degli operatori sanitari tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e la Questura di Ancona.

La novità è un sistema tecnologico di allerta rapida legato all'intelligenza artificiale per collegare i pronto soccorso di Torrette e Salesi con la Questura in tempo reale attraverso un sistema di videosorveglianza sempre attivo e cinque panic button a disposizione del personale ospedaliero.

Lo scopo è prevenire atti violenti e contenere il rischio di aggressione, facilitando la comunicazione tra luoghi di cura, posti di Polizia presenti nei presidi e Questura.

Sono state installate 12 videocamere assieme a otto sensori capaci di riconoscere situazioni critiche come risse, uomo a terra, estrazione di arma bianca o da sparo, atti vandalici.

La consolle di videosorveglianza è collegata h24 con la sala operativa della Questura di Ancona.

Si aggiungono i 5 panic button che, una volta premuti dal personale in caso di necessità, attiveranno l'allarme assieme ai sensori e alla telecamere, dando seguito a interventi immediati e mirati da parte delle forze dell'ordine.

«Molto spesso non si tratta di aggressioni fisiche, qui da noi accade raramente, si tratta di violenze e minacce verbali, spesso ripetute, che però non sono meno significative di quelle fisiche e che tolgono la serenità agli operatori sanitari nel loro lavoro quotidiano, perché queste violenze psicologiche incidono negativamente sull'operato», ha spiegato Capocasa.

Il sistema si va ad aggiungere al posto di Polizia presente dalle 8 alle 20 e alle guardie giurate presenti in orario notturno, all'installazione di una speciale porta che non consentirà all'utenza del Pronto soccorso di Torrette di accedere direttamente alle sale di cura e ad altri sistemi di vigilanza già attivi al pronto soccorso di Torrette.

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: www.ansa.it/marche/notizie/2026/03/04/sicurezza-al-pronto-soccorso-di-torrette-in-arrivo-telecamere-#...

ANSA.it

Menu

Siti Internazionali ▾

Accedi o Registrati

Abbonati

Calore, luce e rumore sono un mix tossico per il cuore

La crisi in Medio Oriente, la mappa degli italiani nel Golfo

Il bacio e piccoli momenti di felicità, il mondo di Doisneau

Il legame tra sordità e le proteine guardiane dell'udito

Al Bioparco di Roma sono nati due tamarini imperatore

Temi caldi Iran Israele Hormuz Domenico Sanchez

Tecnologia ANSA Verified Motori

Aa / Regione Marche

Naviga ⋮

Sicurezza al pronto soccorso di Torrette, in arrivo telecamere e sensori

Siglato un protocollo triennale tra Azienda sanitaria e Questura di Ancona

ANCONA, 04 marzo 2026, 16:45

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2025 sono state 13 le segnalazioni da parte del personale del pronto soccorso di Torrette per subita aggressione.

Ed è per tutelare la sicurezza di chi vi lavora, dato anche l'alto afflusso giornaliero alla struttura - circa 60mila accessi all'anno, con picchi di 200 al giorno - che questa mattina è stato firmato un protocollo triennale per la sicurezza degli operatori sanitari tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e la Questura di Ancona.

La novità è un sistema tecnologico di allerta rapida legato all'intelligenza artificiale per collegare il pronto soccorso di Torrette e Salesi con la Questura in tempo reale attraverso un sistema di videosorveglianza sempre attivo e cinque panic button a disposizione del personale ospedaliero.

Condividi



...

Emergenza

Personale medico

Politica Salute ...

Link originale: www.ansa.it/marche/notizie/2026/03/04/sicurezza-al-pronto-soccorso-di-torrette-in-arrivo-telecamere-#...

Sicurezza al pronto soccorso di **Torrette**, in arrivo telecamere e sensori

Siglato un protocollo triennale tra Azienda sanitaria e Questura **di Ancona**

Nel 2025 sono state 13 le segnalazioni da parte del personale del pronto soccorso di **Torrette** per subita aggressione. Ed è per tutelare la sicurezza di chi vi lavora, dato anche l'alto afflusso giornaliero alla struttura - circa 60mila accessi all'anno, con picchi di 200 al giorno - che questa mattina è stato firmato un protocollo triennale per la sicurezza degli operatori sanitari tra l'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** e la Questura **di Ancona**.

La novità è un sistema tecnologico di allerta rapida legato all'intelligenza artificiale per collegare il pronto soccorso di **Torrette** e **Salesi** con la Questura in tempo reale attraverso un sistema di videosorveglianza sempre attivo e cinque panic button a disposizione del personale ospedaliero. Lo scopo è prevenire atti violenti e contenere il rischio di aggressione, facilitando la comunicazione tra luoghi di cura, posti di Polizia presenti nei presidi e Questura.

Sono state installate 12 videocamere assieme a otto sensori capaci di riconoscere situazioni di critiche come risse, uomo a terra, estrazione di arma bianca o da sparo, atti vandalici. La consolle di videosorveglianza è collegata h24 con la sala operativa della Questura **di Ancona**. Si aggiungono i 5 panic button che, una volta premuti dal personale in

caso di necessità, attiveranno l'allarme assieme ai sensori e alla telecamere, dando seguito a interventi immediati e mirati da parte delle forze dell'ordine.

Firmatari del protocollo Armando Marco **Gozzini**, direttore generale dell'**Azienda ospedaliero universitaria delle Marche** (Aoum) e Cesare Capocasa, questore **di Ancona**. Presenti alla firma anche Claudio **Martini**, direttore sanitario AOUM, Susanna Contucci, direttrice del pronto soccorso e Osservazione breve intensiva (Obi) Aoum e Paolo Calcinaro, assessore alla sanità della Regione Marche.

"Molto spesso non si tratta di aggressioni fisiche, qui da noi accade raramente, si tratta di violenze e minacce verbali, spesso ripetute, che però non sono meno significative di quelle fisiche e che tolgono la serenità agli operatori sanitari nel loro lavoro quotidiano, perché queste violenze psicologiche incidono negativamente sull'operato", ha spiegato Capocasa. Il sistema si va ad aggiungere al posto di Polizia presente dalle 8 alle 20 e alle guardie giurate presenti in orario notturno, all'installazione di una speciale porta che non consentirà all'utenza del Pronto soccorso di **Torrette** di accedere direttamente alle sale di cura e ad altri sistemi di vigilanza già attivi al pronto soccorso di **Torrette**.

"Questo protocollo ci garantisce maggior sicurezza e coordinamento, il sistema è capillare, l'allerta in caso di necessità sarà rapida. E ci tengo a sottolineare che anche la

privacy sarà garantita, i volti degli utenti saranno oscurati, salvo necessità di polizia" ha spiegato **Gozzini**. "Entro metà anno - ha aggiunto l'assessore Calcinaro - avremo i primi risultati del lavoro che stiamo facendo su quattro punti: la tutela della sicurezza di chi lavora al pronto soccorso, e questo

protocollo è un passo importante, il giusto riconoscimento economico agli operatori sanitari, un'alternativa credibile per contenere l'accesso al PS e la velocizzazione delle dimissioni dal pronto soccorso con l'aumento dei posti letto".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: www.cronacheancona.it/2026/03/04/sicurezza-degli-operatori-sanitari-in-pronto-soccorso-firmato-proto#...

Sicurezza degli operatori sanitari in Pronto soccorso, Aoum e Questura firmano un protocollo d'intesa

Maria Paola Cancellieri

Un momento della firma del protocollo d'intesa tra Aoum e Questura per la sicurezza degli operatori sanitari del Pronto Soccorso Sicurezza per gli operatori sanitari e socio-sanitari contro le aggressioni nei Pronto Soccorso, siglato un protocollo d'intesa tra l'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** e la Questura **di Ancona**. Previsto un sistema tecnologico di allerta rapida legato all'Intelligenza Artificiale per collegare i due ambiti in tempo reale - attraverso un sistema di videosorveglianza sempre attivo e 'panic button' a disposizione del personale in servizio. La firma, stamattina, tra il direttore generale di Aoum, Armando Marco **Gozzini**, e il questore **di Ancona** Cesare Capocasa - massimo dirigente generale di pubblica sicurezza -, alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Paolo Calcinaro, attiva ufficialmente un sistema integrato per innalzare il livello di sicurezza all'interno dei presidi ospedalieri '**Torrette**' e '**Salesi**', con particolare attenzione nei confronti dei rispettivi Pronto Soccorso. «Diamo il via a un protocollo operativo articolato e strutturato molto importante - ha detto il dg dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**, Armando Marco **Gozzini** - I fattori in campo adesso sono di grande rilievo, un mix tra tecnologia e deterrenza, da telecamere e sensori alla presenza del posto di polizia, delle guardie giurate e di quelle antincendio. Vorrei

sottolineare la capillarità del sistema di allerta rapida direttamente con la Questura che garantisce una sicurezza integrata sempre maggiore». Il direttore amministrativo e quello sanitario di Aoum, Cinzia Cocco e Claudio **Martini**, hanno curato la parte preparatoria del protocollo attraverso il fitto dialogo con i rappresentanti sindacali sotto vari profili, tra cui la questione della privacy. L'altra metà centrale nella firma del protocollo di sicurezza nei Pronto Soccorso aziendali è quella rappresentata dalla Polizia di Stato. Il questore **di Ancona**, Cesare Capocasa, ha sottolineato la prossimità operativa svolta e considerato i sanitari come degli eroi di tutti i giorni che devono lavorare in serenità e con tutte le tutele del caso. «I presidi di polizia negli ospedali - ha detto - esprimono un progetto su cui il Ministro dell'Interno e il Dipartimento di Pubblica Sicurezza hanno posto una particolare attenzione in una logica di polizia di prossimità e tutela della sicurezza e della tranquillità del personale medico/paramedico e dell'utenza. Un impegno significativo di collaborazione con la struttura sanitaria azienda - ha affermato il questore Capocasa - direi di amicizia istituzionale, finalizzato al potenziamento dell'azione dei Posti di Polizia presso gli ospedali e al tempestivo intervento». Andrea Badaloni, direttore del Sia (Sistema Informativo Aziendale) di Aoum ha illustrato la parte tecnologica della dotazione messa in campo

attraverso il protocollo; la dottoressa Susanna Contucci, responsabile del Pronto Soccorso del presidio 'Torrette' (una media di circa 150 accessi al giorno, nel 2025 circa 60mila in totale, e, sempre lo scorso anno, registrati una decina di episodi di violenza nei confronti degli operatori sanitari) ha ricordato come le figure maggiormente sottoposte ad aggressioni sia il personale infermieristico e oss e soprattutto le donne. A questa urgenza di provvedimenti ha risposto l'assessore regionale alla Sanità, Paolo Calcinaro. «Sappiamo che il fenomeno delle aggressioni contro chi cura è reale e preoccupante. A livello nazionale ogni anno vengono segnalate oltre 18.000 aggressioni ai danni di operatori sanitari e socio-sanitari, in continuo aumento e con i Pronto Soccorso tra i contesti più colpiti. Anche nelle Marche - ha ricordato Calcinaro - la questione non è estranea alla realtà quotidiana con decine di episodi di aggressione nei confronti di medici, infermieri e Oss nei nostri ospedali, un campanello d'allarme che richiede risposte. Per questo accolgo con soddisfazione l'accordo firmato oggi: uno strumento per tutelare chi ogni giorno mette al servizio della comunità la propria professionalità e il proprio impegno. La sicurezza degli operatori è un valore da difendere, per garantire qualità dell'assistenza e serenità nei luoghi di cura». Il Pronto soccorso dell'ospedale regionale di Torrette (Archivio) Lo scopo unico del memorandum è quello di prevenire atti violenti nei confronti del personale in servizio, contenere, per quanto possibile, il rischio di aggressione, favorendo e facilitando la comunicazione tra luoghi di cura, Posti di Polizia (presenti all'interno dei presidi dell'Aou delle Marche) e Questura centrale. Del sistema integrato fanno parte medici,

infermieri, guardie giurate e gli operatori della Polizia di Stato in servizio all'interno dei plessi ospedalieri. Partendo dall'assunto che nel corso degli ultimi anni, con particolare rilevanza dopo il periodo pandemico, il fenomeno delle aggressioni ai danni del personale medico, infermieristico e tecnico è in costante aumento, con casi sempre più frequenti e gravi, il protocollo firmato tra le parti si muove all'interno di un preciso quadro normativo di riferimento. da sin. il dg di Aoum, Marco Armado Gozzini e il questore di Ancona, Cesare Capocasa Entrando nel merito dell'accordo, grazie all'IA sarà presto in servizio un apparato tecnologico di allerta rapida basato su un sistema con 12 videocamere e 8 sensori capace di riconoscere situazioni di 'attenzione': risse, uomo a terra, estrazione di un'arma bianca o da sparo, atti vandalici. La consolle di videosorveglianza sarà collegata H24 con la Sala Operativa della Questura di Ancona. Quando necessario, il personale sanitario in servizio nei PS avrà la possibilità di collegarsi alla Questura grazie ai 5 'Panic button' che, una volta premuti, attiveranno l'allarme del sistema assieme ai sensori e alle telecamere. I tempi di reazione saranno immediati e, a seconda della tipologia d'allarme e alla gravità del singolo caso, l'intervento sarà mirato. I primi ad attivarsi saranno le Guardie giurate in servizio presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e gli agenti del Posto di Polizia ospedaliero; se necessario la Questura disporrà l'eventuale intervento esterno delle forze di polizia. Il protocollo d'intesa firmato stamattina avrà una durata triennale. Violenza in ospedale: infermiera colpita con un calcio, arrestato 50enne a Torrette Sicurezza nei Pronto soccorso: arriva il pulsante contro le aggressioni di medici e infermieri

04/03/2026

ID_211

centropagina.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 536

Utenti unici: 46.000

Link originale: www.centropagina.it/ancona/pronto-soccorso-aggressioni-protocollo-sicurezza-aou-marche-questura-anco#...



ANCONA-OSIMO

ATTUALITÀ

Aggressioni in pronto soccorso, siglato protocollo per la sicurezza degli operatori sanitari tra AOU Marche e Questura

Si tratta di un sistema integrato che punta a prevenire aggressioni e violenze contro il personale sanitario. Protocollo siglato tra Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e Questura di Ancona

Di Annalisa Appignanesi - 4 Marzo 2026



La firma del protocollo per la sicurezza degli operatori sanitari a Torrette

Casa, San Vito

Link originale: www.centropagina.it/ancona/pronto-soccorso-aggressioni-protocollo-sicurezza-aou-marche-questura-anco#...

Aggressioni in pronto soccorso, siglato protocollo per la sicurezza degli operatori sanitari tra AOU Marche e Questura

Si tratta di un sistema integrato che punta a prevenire aggressioni e violenze contro il personale sanitario. Protocollo siglato tra Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e Questura di Ancona

Dodici videocamere di ultima generazione che sfruttano l'intelligenza artificiale, collegate ad otto sensori nel pronto soccorso, in grado di rilevare automaticamente situazioni critiche e di far scattare l'allarme, e guardie giurate in servizio in orario notturno.

Sono le misure per prevenire il fenomeno delle aggressioni agli operatori sanitari e per garantire sicurezza all'utenza che accede al pronto soccorso, previste nel protocollo d'intesa (valido fino al 2028) tra Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e Questura di Ancona, siglato questa mattina nella sede dell'ospedale regionale di Torrette (Ancona).

A sottoscrivere il protocollo, il direttore generale dell'AOU delle Marche, Armando Gozzini, e il Questore di Ancona, Cesare Capocasa. Il sistema tecnologico di allerta rapida crea una rete fra operatori sanitari (medici e infermieri), agenti della Polizia di Stato, guardie giurate e sala operativa della Questura di Ancona, che, attraverso un apparato di videosorveglianza sempre attivo e dispositivi di 'panic button' in dotazione agli operatori sanitari, punta a garantire sicurezza

all'interno del pronto soccorso dell'Azienda (Torrette e Salesi). Il sistema, collegato h24 con la sala operativa della Questura dorica, è dotato di tecnologie in grado di riconoscere rapidamente le situazioni critiche, come risse, uomo a terra, estrazione di un'arma bianca o da sparo, atti vandalici, per poi far partire un'allerta.

“Rapidità d'azione”

Il direttore generale dell'AOU delle Marche Armando Gozzini ha parlato di «un protocollo operativo molto articolato e dettagliato» sottolineandone la «capillarità» e rapidità di azione in caso di emergenza grazie al «collegamento con la Questura in via telematica». Le videocamere, dotate di tecnologia che consente di oscurare i volti, nel rispetto della privacy, sono posizionate all'interno del perimetro del pronto soccorso, ha spiegato il dg, sottolineando che gli operatori in caso di emergenza possono far partire «la segnalazione», il materiale registrato in caso di emergenza viene visionato dal personale della Questura.

“Uno strumento incisivo”

Il protocollo «è uno strumento molto incisivo» per la sicurezza degli operatori e dell'utenza ha spiegato il Questore di Ancona Cesare Capocasa, evidenziando che va a potenziare l'azione svolta dai posti fissi presenti all'interno dell'ospedale, con presidio dalle 8 alle 20. «Dopo le 20» ha spiegato il Questore,

scatta il sistema integrato con due guardie che prestano servizio dalle 20 alle 6 del mattino, le quali in caso di necessità «sono pronte a collegarsi con immediatezza, in tempo reale» con la sala operativa della Questura di Ancona alla quale inviare il filmato: «dalla sala operativa parte subito l'input alla volante».

Capocasa ha sottolineato la «collaborazione con la struttura sanitaria, direi di amicizia istituzionale, vicinanza istituzionale tra polizia di stato e azienda, amicizia istituzionale, che ci consente di arrivare prima». Il Questore ha tenuto a ricordare «gli operatori sanitari erano eroi» durante la pandemia di Covid-19, ma «sono i nostri eroi tutti i giorni, devono lavorare in tranquillità», in tal senso il protocollo si inserisce in una logica di prossimità attuata dalla Questura doricca.

Tutela della privacy

Il direttore amministrativo dell'AOU delle Marche Cinzia Cocco, che ha curato gli aspetti normativi del protocollo e le relazioni sindacali, ha sottolineato l'impegno dell'azienda sulla tutela della privacy del sistema. «L'azienda ha creduto fin da subito sull'accordo» riuscendo a farne comprendere le opportunità «abbiamo regolamentato molto bene la gestione e la tutela della privacy sia per i pazienti che per i professionisti» ha detto Cocco, sottolineando «il dialogo» con la parte sindacale.

L'ingegner Andrea Badaloni ha spiegato che sono state selezionate tecnologie di nuova generazione «basate su piattaforme cloud che sfruttano l'intelligenza artificiale per migliorare l'immagine e per la gestione» dotati di un sistema di oscuramento dei volti «molto rispettosi della privacy». I sensori, ha spiegato, possono far scattare gli

allarmi in automatico e sono in grado di rilevare cambiamenti ambientali e riconoscere situazioni di rischio. Inoltre ha ricordato che rispetto all'anno scorso sono state aumentate le videocamere con sei nuovi dispositivi.

La protezione

La dottoressa Susanna Contucci direttore del Pronto Soccorso e dell'OBI dell'AOU delle Marche ha ricordato che secondo dati recenti «più dell'80% degli operatori sanitari hanno subito qualche forma di aggressione» e che le più frequenti sono costituite da aggressioni verbali e minacce.

«I più colpiti - ha detto - sono infermieri e Oss, soprattutto donne» il protocollo, secondo Contucci è «un mezzo in più per proteggere gli operatori sanitari, specie chi sta in triage e accoglie i pazienti». Al pronto soccorso dell'ospedale regionale di Torrette, mediamente si registrano 150 accessi al mese, 60mila l'anno, è stato spiegato dal direttore sanitario dell'AOU delle Marche, Claudio Martini, il quale ha sottolineato che il tema della sicurezza «è centrale». Una decina gli episodi segnalati dal ps di Torrette nel 2025.

L'impegno della regione

L'assessore regionale alla Sanità Paolo Calcinaro nel suo intervento ha spiegato «il pronto soccorso deve essere rilanciato su quattro direttrici: sicurezza, riconoscimento degli sforzi che fa il personale sanitario, contenimento dell'assalto al pronto soccorso e facilitare l'uscita» dei pazienti. Temi sui quali la Regione sta lavorando ha detto Calcinaro sottolineando «solamente lavorando bene su queste quattro direttrici potremo tornare a rendere» più appetibile la professione in pronto soccorso e «risolvere i problemi occupazionali», così da eliminare cooperative e gettonisti.

04/03/2026

ID_211

etvmarche.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 146

Utenti unici: 7.000

Link originale: etvmarche.it/04/03/2026/torrette-siglato-il-protocollo-dintesa-per-la-sicurezza-nel-pronto-soccorso-#...



HOME MARCHE ▾ CRONACA ▾ POLITICA TG MARCHE SANITÀ VIDEO ▾ TRASMISSIONI ▾ RUBRICHE ▾ PRODUZIONI

PALINSESTO

Home > Cronaca > Torrette, siglato il protocollo d'intesa per la sicurezza nel Pronto Soccorso - ...



Cronaca

Torrette, siglato il protocollo d'intesa per la sicurezza nei Pronto Soccorso - VIDEO

By Redazione Video - 4 Marzo 2026

149



Protocollo d'intesa firmato dall'Azienda Ospedaliera delle Marche e la Questura di Ancona per la sicurezza degli operatori sanitari contro le aggressioni nei Pronto Soccorso. La novità è un sistema tecnologico di allerta rapida legato all'intelligenza artificiale che collegherà il pronto soccorso di Torrette e Salesi con la Questura in tempo reale attraverso un sistema di videosorveglianza sempre attivo e cinque panic button a disposizione del personale sanitario.



Link originale: etvmarche.it/04/03/2026/torrette-siglato-il-protocollo-dintesa-per-la-sicurezza-nel-pronto-soccorso-#...

Torrette, siglato il protocollo d'intesa per la sicurezza nei Pronto Soccorso - VIDEO

Protocollo d'intesa firmato dall'**Azienda Ospedaliera delle Marche** e la Questura di **Ancona** per la sicurezza degli operatori sanitari contro le aggressioni nei Pronto Soccorso. La novità è un sistema tecnologico di allerta rapida legato all'intelligenza

artificiale che collegherà i pronto soccorso di **Torrette** e **Salesi** con la Questura in tempo reale attraverso un sistema di videosorveglianza sempre attivo e cinque panic button a disposizione del personale sanitario.

04/03/2026

ID_211

veratv.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 231
Utenti unici: 7.000

Link originale: veratv.it/articoli/id-73405/ancona---intelligenza-artificiale-per-fermare-aggressioni-al-personale-s#...



Link originale: veratv.it/articoli/id-73405/ancona---intelligenza-artificiale-per-fermare-aggressioni-al-personale-s#...

Ancona - Intelligenza artificiale per fermare aggressioni al personale sanitario

ANCONA - Sicurezza per gli operatori sanitari e socio-sanitari contro le aggressioni nei Pronto Soccorso: siglato un protocollo d'intesa tra l'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** e la Questura **di Ancona**.

Previsto un sistema tecnologico di allerta rapida legato all'Intelligenza Artificiale per collegare i due ambiti in tempo reale - attraverso un sistema di videosorveglianza sempre attivo e 'panic button' a disposizione del personale in servizio.

La firma tra il Direttore Generale di AOUM, Armando Marco **Gozzini**, e il Questore **di Ancona** Cesare Capocasa - massimo dirigente generale di pubblica sicurezza -, alla presenza dell'Assessore regionale alla Sanità, Paolo Calcinaro, attiva ufficialmente un sistema integrato per innalzare il livello di sicurezza all'interno dei presidi ospedalieri '**Torrette**' e '**Salesi**', con particolare attenzione nei confronti dei rispettivi Pronto Soccorso:

"Diamo il via a un protocollo operativo articolato e strutturato molto importante _ ha detto il Dg dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**, Armando Marco **Gozzini** -. I fattori in campo adesso sono di grande rilievo, un mix tra tecnologia e deterrenza, da telecamere e sensori alla presenza del posto di polizia, delle guardie giurate e di quelle antincendio. Vorrei sottolineare la capillarità del sistema di allerta rapida direttamente con la Questura che

garantisce una sicurezza integrata sempre maggiore".

Il Direttore Amministrativo e quello Sanitario di AOUM, Cinzia Cocco e Claudio **Martini**, hanno curato la parte preparatoria del protocollo attraverso il fitto dialogo con i rappresentanti sindacali sotto vari profili, tra cui la questione della privacy.

L'altra metà centrale nella firma del protocollo di sicurezza nei Pronto Soccorso aziendali è quella rappresentata dalla Polizia di Stato. Il Questore **di Ancona**, Cesare Capocasa, ha sottolineato la prossimità operativa svolta e considerato i sanitari come degli eroi di tutti i giorni che devono lavorare in serenità e con tutte le tutele del caso:

"I presidi di polizia negli ospedali esprimono un progetto su cui il Ministro dell'Interno e il Dipartimento di Pubblica Sicurezza hanno posto una particolare attenzione in una logica di polizia di prossimità e tutela della sicurezza e della tranquillità del personale medico/paramedico e dell'utenza. Un impegno significativo di collaborazione con la struttura sanitaria azienda _ ha affermato il Questore Capocasa _ direi di amicizia istituzionale, finalizzato al potenziamento dell'azione dei Posti di Polizia presso gli ospedali e al tempestivo intervento".

Andrea Badaloni, direttore del Sia (Sistema Informativo Aziendale) di AOUM ha illustrato la parte tecnologica della dotazione messa in campo attraverso il protocollo; la dottoressa

Susanna Contucci, responsabile del Pronto Soccorso del presidio 'Torrette' (una media di circa 150 accessi al giorno, nel 2025 circa 60mila in totale, e, sempre lo scorso anno, registrati una decina di episodi di violenza nei confronti degli operatori sanitari) ha ricordato come le figure maggiormente sottoposte ad aggressioni sia il personale infermieristico e oss e soprattutto le donne.

A questa urgenza di provvedimenti ha risposto l'Assessore regionale alla Sanità, Paolo Calcinaro: "Sappiamo che il fenomeno delle aggressioni contro chi cura è reale e preoccupante. A livello nazionale ogni anno vengono segnalate oltre 18.000 aggressioni ai danni di operatori sanitari e socio-sanitari, in continuo aumento e con i Pronto Soccorso tra i contesti più colpiti. Anche nelle Marche _ ha aggiunto l'Assessore Calcinaro _ la questione non è estranea alla realtà quotidiana con decine di episodi di aggressione nei confronti di medici, infermieri e OSS nei nostri ospedali, un campanello d'allarme che richiede risposte. Per questo accolgo con soddisfazione l'accordo firmato oggi: uno strumento per tutelare chi ogni giorno mette al servizio della comunità la propria professionalità e il proprio impegno. La sicurezza degli operatori è un valore da difendere, per garantire qualità dell'assistenza e serenità nei luoghi di cura".

Lo scopo unico del memorandum è quello di prevenire atti violenti nei confronti del personale in servizio, contenere, per quanto possibile, il rischio di aggressione, favorendo e facilitando la comunicazione tra luoghi di cura, Posti di Polizia (presenti all'interno dei presidi dell'AOU delle Marche) e Questura centrale. Del sistema integrato fanno parte

medici, infermieri, guardie giurate e gli operatori della Polizia di Stato in servizio all'interno dei plessi ospedalieri.

Partendo dall'assunto che nel corso degli ultimi anni, con particolare rilevanza dopo il periodo pandemico, il fenomeno delle aggressioni ai danni del personale medico, infermieristico e tecnico è in costante aumento, con casi sempre più frequenti e gravi, il protocollo firmato tra le parti si muove all'interno di un preciso quadro normativo di riferimento.

Entrando nel merito dell'accordo, grazie all'IA sarà presto in servizio un apparato tecnologico di allerta rapida basato su un sistema con 12 videocamere e 8 sensori capace di riconoscere situazioni di 'attenzione': risse, uomo a terra, estrazione di un'arma bianca o da sparo, atti vandalici.

La consolle di videosorveglianza sarà collegata H24 con la Sala Operativa della Questura di Ancona. Quando necessario, il personale sanitario in servizio nei PS avrà la possibilità di collegarsi alla Questura grazie ai 5 'Panic button' che, una volta premuti, attiveranno l'allarme del sistema assieme ai sensori e alle telecamere. I tempi di reazione saranno immediati e, a seconda della tipologia d'allarme e alla gravità del singolo caso, l'intervento sarà mirato. I primi ad attivarsi saranno le Guardie giurate in servizio presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e gli agenti del Posto di Polizia ospedaliero; se necessario la Questura disporrà l'eventuale intervento esterno delle forze di polizia.

Il protocollo d'intesa avrà una durata triennale.

Link originale: primocomunicazione.it/articoli/politica/sicurezza-nel-pronto-soccorso-di-torrette-firmato-ad-ancona-#...POLITICA
mercoledì 04 marzo 2026

Sicurezza nei pronto soccorso di Ancona (Torrette e Salesi): firmato un protocollo contro le aggressioni

news



Nel 2025 sono state 13 le segnalazioni di aggressioni subite dal personale del pronto soccorso dell'**Ospedale di Torrette**, una struttura che registra circa 60mila accessi l'anno con picchi fino a 200 al giorno.

Per rafforzare la tutela degli operatori sanitari e prevenire episodi di violenza, è stato firmato un protocollo triennale tra l'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** e la **Questura di Ancona**.

La novità principale è l'introduzione di un sistema tecnologico di allerta rapida basato sull'intelligenza artificiale che collega in tempo reale il pronto soccorso di Torrette e del **Ospedale Salesi** con la sala operativa della Questura.

Il sistema comprende 12 videocamere e 8 sensori in grado di riconoscere automaticamente situazioni critiche come risse, persone a terra, atti vandalici o la presenza di armi.

A supporto sono stati installati anche cinque "panic button" a disposizione del personale sanitario, che consentono di attivare immediatamente l'allarme e l'intervento delle forze dell'ordine.

L'obiettivo è prevenire e contenere il rischio di aggressioni, facilitando la comunicazione tra luoghi di cura, posti di polizia presenti nei presidi ospedalieri e Questura.

Il nuovo sistema di sicurezza è stato installato all'ingresso dell'ospedale di Torrette.

Primo utilizza Cookie di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari e analizzare il traffico in ingresso. Fornisce informazioni ai Partner sul modo in cui utilizzi il sito, i quali potrebbero utilizzarle secondo quanto previsto delle proprie norme. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o alcuni cookie clicca su **Maggiori Info**. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione acconsenti all'uso dei Cookie da parte dei servizi citati nell'**Informativa Estesa**.

[Maggiori Info](#)[oppure accetta e continua](#)

Link originale: primocomunicazione.it/articoli/politica/sicurezza-nel-pronto-soccorso-di-torrette-firmato-ad-ancona-#...

Sicurezza nei pronto soccorso di Ancona (Torrette e Salesi): firmato un protocollo contro le aggressioni

Nel 2025 sono state 13 le segnalazioni di aggressioni subite dal personale del pronto soccorso dell'Ospedale di Torrette, una struttura che registra circa 60mila accessi l'anno con picchi fino a 200 al giorno. Per rafforzare la tutela degli operatori sanitari e prevenire episodi di violenza, è stato firmato un protocollo triennale tra l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e la Questura di Ancona. La novità principale è l'introduzione di un sistema tecnologico di allerta rapida basato sull'intelligenza artificiale che collega in tempo reale il pronto soccorso di Torrette e del Ospedale Salesi con la sala operativa della Questura. Il sistema comprende 12 videocamere e 8 sensori in grado di riconoscere automaticamente situazioni critiche come risse, persone a terra, atti vandalici o la presenza di armi. A supporto sono stati installati anche cinque "panic button" a disposizione del personale sanitario, che consentono di attivare immediatamente l'allarme e l'intervento delle forze dell'ordine. L'obiettivo è prevenire e contenere il rischio di aggressioni, facilitando la comunicazione tra luoghi di cura, posti di polizia presenti nei presidi ospedalieri e Questura. Il nuovo

sistema si aggiunge alle misure già in vigore: il posto di Polizia attivo dalle 8 alle 20, la presenza delle guardie giurate nelle ore notturne, l'installazione di una porta di sicurezza che impedisce l'accesso diretto alle sale di cura e altri strumenti di vigilanza. Alla firma del protocollo hanno partecipato il direttore generale dell'AOUM Armando Marco Gozzini, il questore Cesare Capocasa, il direttore sanitario Claudio Martini, la direttrice del pronto soccorso Susanna Contucci e l'assessore regionale alla Sanità Paolo Calcinaro. È stato sottolineato come la maggior parte degli episodi riguardi minacce e violenze verbali, che incidono comunque in modo significativo sul benessere psicologico e sulla serenità lavorativa degli operatori sanitari. Il sistema garantirà anche la tutela della privacy, con l'oscuramento dei volti degli utenti salvo esigenze di polizia. Entro metà anno sono attesi i primi risultati di un percorso che punta su quattro direttrici: sicurezza del personale, riconoscimento economico degli operatori, riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso e velocizzazione delle dimissioni attraverso l'aumento dei posti letto.

04/03/2026

ID_211

vivereancona.it

Argomento: DICONO DI NOI WEB

EAV: € 657
Utenti unici: 2.000

Link originale: www.vivereancona.it/2026/03/04/sicurezza-in-pronto-soccorso-firmato-un-protocollo-d-intesa-tra-aoum-e#...



vivere ancona

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

Sicurezza in Pronto Soccorso, firmato un protocollo d'intesa tra AOUM e Questura per prevenire aggressioni contro il personale sanitario

04.03.2026 - h 16:35

5' di lettura



Link originale: www.vivereancona.it/2026/03/04/sicurezza-in-pronto-soccorso-firmato-un-protocollo-d-intesa-tra-aoum-e#...

Sicurezza in Pronto Soccorso, firmato un protocollo d'intesa tra AOUM e Questura per prevenire aggressioni contro il personale sanitario

Sicurezza per gli operatori sanitari e socio-sanitari contro le aggressioni nei Pronto Soccorso, siglato un protocollo d'intesa tra l'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** e la Questura **di Ancona**.

Previsto un sistema tecnologico di allerta rapida legato all'Intelligenza Artificiale per collegare i due ambiti in tempo reale - attraverso un sistema di videosorveglianza sempre attivo e 'panic button' a disposizione del personale in servizio. La firma, stamattina, tra il Direttore Generale di AOUM, Armando Marco **Gozzini**, e il Questore **di Ancona** Cesare Capocasa - massimo dirigente generale di pubblica sicurezza -, alla presenza dell'Assessore regionale alla Sanità, Paolo Calcinaro, attiva ufficialmente un sistema integrato per innalzare il livello di sicurezza all'interno dei presidi ospedalieri **'Torrette'** e **'Salesi'**, con particolare attenzione nei confronti dei rispettivi Pronto Soccorso: "Diamo il via a un protocollo operativo articolato e strutturato molto importante - ha detto il Dg dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche**, Armando Marco **Gozzini** -. I fattori in campo adesso sono di grande rilievo, un mix tra tecnologia e deterrenza, da telecamere e sensori alla presenza del posto di polizia, delle guardie giurate e di quelle antincendio. Vorrei sottolineare la capillarità del sistema di allerta

rapida direttamente con la Questura che garantisce una sicurezza integrata sempre maggiore".

Il Direttore Amministrativo e quello Sanitario di AOUM, Cinzia Cocco e Claudio **Martini**, hanno curato la parte preparatoria del protocollo attraverso il fitto dialogo con i rappresentanti sindacali sotto vari profili, tra cui la questione della privacy. L'altra metà centrale nella firma del protocollo di sicurezza nei Pronto Soccorso aziendali è quella rappresentata dalla Polizia di Stato. Il Questore **di Ancona**, Cesare Capocasa, ha sottolineato la prossimità operativa svolta e considerato i sanitari come degli eroi di tutti i giorni che devono lavorare in serenità e con tutte le tutele del caso: "I presidi di polizia negli ospedali esprimono un progetto su cui il Ministro dell'Interno e il Dipartimento di Pubblica Sicurezza hanno posto una particolare attenzione in una logica di polizia di prossimità e tutela della sicurezza e della tranquillità del personale medico/paramedico e dell'utenza. Un impegno significativo di collaborazione con la struttura sanitaria azienda - ha affermato il Questore Capocasa - direi di amicizia istituzionale, finalizzato al potenziamento dell'azione dei Posti di Polizia presso gli ospedali e al tempestivo intervento".

Andrea Badaloni, direttore del Sia (Sistema Informativo Aziendale) di AOUM ha illustrato la

parte tecnologica della dotazione messa in campo attraverso il protocollo; la dottoressa Susanna Contucci, responsabile del Pronto Soccorso del presidio 'Torrette' (una media di circa 150 accessi al giorno, nel 2025 circa 60mila in totale, e, sempre lo scorso anno, registrati una decina di episodi di violenza nei confronti degli operatori sanitari) ha ricordato come le figure maggiormente sottoposte ad aggressioni sia il personale infermieristico e oss e soprattutto le donne. A questa urgenza di provvedimenti ha risposto l'Assessore regionale alla Sanità, Paolo Calcinaro: "Sappiamo che il fenomeno delle aggressioni contro chi cura è reale e preoccupante. A livello nazionale ogni anno vengono segnalate oltre 18.000 aggressioni ai danni di operatori sanitari e socio-sanitari, in continuo aumento e con i Pronto Soccorso tra i contesti più colpiti. Anche nelle Marche _ ha aggiunto l'Assessore Calcinaro _ la questione non è estranea alla realtà quotidiana con decine di episodi di aggressione nei confronti di medici, infermieri e OSS nei nostri ospedali, un campanello d'allarme che richiede risposte. Per questo accolgo con soddisfazione l'accordo firmato oggi: uno strumento per tutelare chi ogni giorno mette al servizio della comunità la propria professionalità e il proprio impegno. La sicurezza degli operatori è un valore da difendere, per garantire qualità dell'assistenza e serenità nei luoghi di cura". Lo scopo unico del memorandum è quello di prevenire atti violenti nei confronti del personale in servizio, contenere, per quanto possibile, il rischio di aggressione, favorendo e facilitando la comunicazione tra luoghi di cura, Posti di Polizia (presenti all'interno dei presidi dell'AOU delle Marche) e Questura

centrale. Del sistema integrato fanno parte medici, infermieri, guardie giurate e gli operatori della Polizia di Stato in servizio all'interno dei plessi ospedalieri.

Partendo dall'assunto che nel corso degli ultimi anni, con particolare rilevanza dopo il periodo pandemico, il fenomeno delle aggressioni ai danni del personale medico, infermieristico e tecnico è in costante aumento, con casi sempre più frequenti e gravi, il protocollo firmato tra le parti si muove all'interno di un preciso quadro normativo di riferimento.

Entrando nel merito dell'accordo, grazie all'IA sarà presto in servizio un apparato tecnologico di allerta rapida basato su un sistema con 12 videocamere e 8 sensori capace di riconoscere situazioni di 'attenzione': risse, uomo a terra, estrazione di un'arma bianca o da sparo, atti vandalici. La consolle di videosorveglianza sarà collegata H24 con la Sala Operativa della Questura di Ancona. Quando necessario, il personale sanitario in servizio nei PS avrà la possibilità di collegarsi alla Questura grazie ai 5 'Panic button' che, una volta premuti, attiveranno l'allarme del sistema assieme ai sensori e alle telecamere. I tempi di reazione saranno immediati e, a seconda della tipologia d'allarme e alla gravità del singolo caso, l'intervento sarà mirato. I primi ad attivarsi saranno le Guardie giurate in servizio presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche e gli agenti del Posto di Polizia ospedaliero; se necessario la Questura disporrà l'eventuale intervento esterno delle forze di polizia.

Il protocollo d'intesa firmato stamattina avrà una durata triennale.